



Genova Savona La



Temi Caldi → Cronaca Inchiesta corruzione Economia e lavoro Società Cultura e Spettacoli S



Liguria, la tuga dei medici di base

Fenomeno in atto da anni, il calo è confermato dall'ultimo rapporto della Fondazione Gimbe. Pochi i giovani che scelgono questa strada

05/03/2025 Valentina Gregori, montaggio Niroshan Tomatis

È un fenomeno in corso da anni e non si intravedono segnali di inversione di tendenza. Gli ultimi dati diffusi dalla Fondazione Gimbe lo confermano: i medici di famiglia sono sempre meno e invecchiano, come la popolazione. Più della metà, in Liguria, superano il massimale di 1500 assistiti (con una media di 1338 a testa). Nella nostra regione, secondo Gimbe, ne mancherebbero già 112, ma si tratta di numeri aggiornati al 1° gennaio 2024. Nel corso dello stesso anno, la carenza calcolata era già di 140. A questo si aggiunge il fatto che la metà dei medici attivi ha già superato i sessant'anni.

Non c'è ricambio generazionale anche perché i giovani non scelgono il corso di formazione di medicina generale (che dà borse di studio più basse rispetto alle specialità) e, se lo fanno, succede che lo abbandonino prima del termine: soltanto il Pronto Soccorso è meno ricercato tra le scelte in questo campo. In Liguria i posti per i tre anni di corso sarebbero 196, ma gli iscritti reali sono soltanto 92 e continuano a calare. Come soluzione a questa crisi, il Governo e alcune Regioni starebbero pensando a una riforma che renda i medici di base dipendenti dalle Asl, ma il rischio è di allontanare ancor più i medici dal territorio: il loro studio sarebbe nelle sedi dell'azienda e a visitare sarebbe ogni volta il medico presente in quel momento.

Nel servizio, l'intervista ad Andrea Carraro, segretario provinciale di Genova della Fimmg (Federazione Italiana Medici di Famiglia)